



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

22 GEN. 2015
Trento,
Prot. n. A001/ 34239/2-5

Preg.mo Signor
Cons. Rodolfo Borga
Gruppo Consiliare Civica Trentina
SE D E

e, p. c. Preg.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 959 di data 16 ottobre 2014

Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si comunica quanto segue.

A seguito delle novità introdotte dalla riforma dell'ordinamento sanitario, di cui alla legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, "Tutela della salute in provincia di Trento", che ha comportato sostanziali modifiche sotto più aspetti, sia di strategia di approccio ai bisogni della collettività, sia di natura organizzativa e gestionale, sono stati individuati gli obiettivi che determinano le caratteristiche organizzative ed il dimensionamento complessivo della rete ospedaliera e dei servizi territoriali del Trentino.

Il conseguente aggiornamento e adeguamento dei contenuti del progetto sanitario nel Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino, già impostato prima della riforma, è stato messo a punto da un gruppo tecnico interdisciplinare, individuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 939/2011.

Si sottolinea, in particolare, la presenza nel gruppo di lavoro di Cassa del Trentino S.p.A. che rappresenta *"lo strumento di sistema della Provincia Autonoma di Trento deputato al coordinamento ed alla provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici e ne costituisce il braccio operativo nel promuovere, accompagnare e realizzare le strategie finanziarie programmate dal governo provinciale"*.

Una delle aree di intervento di Cassa è l'Area Grandi Progetti, deputata alla valutazione degli aspetti di natura economico-finanziaria (analisi preliminare, studio di

fattibilità e monitoraggio) di progetti concernenti opere pubbliche e/o di pubblica utilità da realizzare mediante il coinvolgimento di capitali privati.

Questa struttura è specializzata nell'analisi di progetti di investimento in regime di finanza di progetto, fornendo servizi di valutazione di sostenibilità economico-sociale, convenienza economico-finanziaria, bancabilità ed allocazione dei rischi dell'iniziativa.

Posto che nella realizzazione di operazioni di finanza di progetto è necessario prestare particolare attenzione, tra l'altro, alla c.d. bancabilità dell'operazione, secondo quanto indicato dall'articolo 143, comma 3-bis, del Codice dei Contratti, laddove prevede che *“i bandi [...] e il piano economico finanziario, sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'opera”*, è necessario che il piano economico finanziario dell'intervento messo in gara dia evidenza di adeguati indicatori di bancabilità, oltre che di redditività.

Si segnalano le seguenti attività svolte al fine di favorire la bancabilità del progetto del Nuovo Polo ospedaliero del Trentino:

- a) la Provincia ha promosso e sottoscritto uno specifico Protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti per la *“realizzazione del programma di investimenti della Provincia Autonoma di Trento per il Triennio 2011-2013”* (deliberazione GP n. 573/2011).

All'articolo 1 del Protocollo viene indicata la seguente finalità:

Con il presente Protocollo, la Provincia di Trento, Cassa Depositi e Prestiti, CDP Investimenti SGR e Cassa del Trentino, ciascuna per quanto di sua competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione, su base non esclusiva e senza obbligo di risultato, volto ad esplorare e valutare alcune iniziative ed attività di comune interesse per la realizzazione del programma di investimenti che rientra tra le priorità della programmazione della Provincia di Trento per il triennio 2011-2013 e, in caso di positiva valutazione da parte degli organi interni di ciascuna parte, eventualmente assistere e supportare la stessa Provincia di Trento nell'attuazione di tali iniziative, secondo le rispettive competenze e ambiti statuari di intervento, individuando gli strumenti finanziari più opportuni e adeguati per la realizzazione di tale programma, anche con il coinvolgimento di Cassa del Trentino.

All'articolo 2.1.4. del Protocollo viene indicato quanto segue:

Progetto di realizzazione del nuovo ospedale provinciale di Trento: progetto di investimento di rilevante interesse pubblico promosso dalla Provincia di Trento da attuarsi attraverso forme di partenariato pubblico-privato per la realizzazione del nuovo ospedale di Trento che potrà contenere, secondo le indicazioni preliminari, 600 posti letto e 250 ambulatori.

Tale collaborazione ha reso possibile - oltre all'impegno di CDP al Fondo Social Housing del Trentino (fino al 60% dell'ammontare obiettivo del Fondo di 110 €/mln) - definire una struttura economico finanziaria dell'operazione del Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino in finanza di progetto *“bancabile”*. È stata, tra l'altro, riportata nei documenti di gara una clausola nella quale CDP manifesta l'interesse a partecipare all'operazione e, dunque, un intervento a beneficio dell'aggiudicatario della gara senza alcuna forma di garanzia della Provincia.

- b) Sempre al fine di assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'operazione, è stato attivato un tavolo di lavoro con SACE, società controllata dal Ministero del Tesoro operativa nella concessione di garanzie finanziarie anche per operazioni PF; a seguito di tale tavolo di lavoro SACE ha manifestato il proprio interesse ad intervenire nella strutturazione finanziaria dell'operazione.
- c) In merito al coinvolgimento dell'**Unità Tecnica Finanza di Progetto** (UTFP) sul Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino, l'assistenza prestata dalla task force del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica ha riguardato, tra gli altri, il delicato tema del trattamento contabile dell'operazione per il rispetto dei principi di non consolidamento del debito. L'Unità Tecnica Finanza di Progetto è stata pertanto coinvolta nell'operazione; si rinvia, in proposito, alla "**Relazione sull'attività svolta nel 2012 ex articolo 3, comma 5 della delibera CIPE 80/1999**" ove - al paragrafo 2.1. (pag. 23) - è espressamente riportato il progetto NOT tra le *Iniziative oggetto dell'attività di assistenza dell'UTFP nel 2012* (Punto n. 6 – reperibile all'indirizzo www.cipecomitato.it).

Il coinvolgimento delle Istituzioni finanziarie a partecipazione pubblica nel processo di impostazione della gara è stato colto ed evidenziato positivamente anche dalla letteratura di settore (si veda "PF Focus – n. 15 / 2012 (documento della Regione Lombardia sul *Project financing e la finanza strutturata nella Pubblica Amministrazione*) dove, a pag. 5, si riporta come Case Study il Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino).

La Giunta riconosceva, poi, opportuna la validazione dello studio di fattibilità da parte di Agenas, relativamente alla sostenibilità dell'opera ed alla coerenza con gli standard di servizio previsti dalla programmazione nazionale e provinciale.

Distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi -
